



COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA - CANTON TICINO

PREAVVISO DEL MUNICIPIO SUI RAPPORTI COMMISSIONALI

Mozione del 30 settembre 2024 concernente
"Sistemiamo Via Industria senza implementare la seconda fase,
le dimensioni attuali sono sufficienti e si risparmiano 2.5 mio. di franchi"

6987 Caslano, 29 ottobre 2025

Al Consiglio comunale

Onorevole Presidente,
Onorevoli signore e signori,

richiamato l'articolo 67 cpv. 6 LOC, il Municipio rilascia il suo preavviso scritto sui rapporti finali (maggioranza e minoranza) redatti dai membri della commissione speciale incaricata dell'esame della mozione.

A. Breve riassunto dei passi procedurali intrapresi

In data 24 ottobre 2024 il gruppo Lega-UDC-UDF e l'On. Barozzi hanno depositato la mozione in oggetto. Il Consiglio comunale nella seduta dell'24 ottobre 2024 ha deciso di demandare l'esame della mozione a una Commissione speciale.

In data 4 novembre 2024 il Municipio di Caslano ha rilasciato il suo preavviso sulla ricevibilità della mozione, dichiarandola ricevibile da un punto di vista puramente formale. Successivamente, il 30 dicembre 2024 il Municipio ha espresso preavviso negativo sul contenuto della mozione, ritenendo che il progetto di via Industria debba essere completato come già deciso e stabilito dal Consiglio comunale.

La Commissione speciale dopo vari incontri e sopralluoghi non ha raggiunto un verdetto unanime. Di conseguenza, in data 26 giugno 2025 è stato depositato un rapporto di minoranza favorevole alla mozione, sottoscritto dagli On.li Ruta Cucuzza, Paravac e Bettelini, mentre che in data 28 luglio 2025 è stato depositato un rapporto di maggioranza contrario alla mozione, sottoscritto dagli On.li Boraschi, Comisetti, Moser e Sauer.

L'ultimo passo della procedura prevede ora che il Municipio esprima il suo preavviso conclusivo sui rapporti che sono stati depositati.

B. Preavviso municipale sui rapporti commissionali

1. Quadro delle decisioni pregresse e principio di coerenza istituzionale

La seconda fase della sistemazione di Via Industria è stata approvata dal Consiglio comunale con voto unanime nel 2021, nel solco della pianificazione vigente e in attuazione coerente del PR comunale, validato anche in sede giudiziaria, sebbene sia ancora pendente il ricorso al Tribunale federale.

La scelta operata allora non era estemporanea, bensì l'esecuzione di una pianificazione nota, discussa e riconosciuta pubblicamente.

Pur nel riconoscimento che la legge ammette, in linea astratta, la revoca di decisioni legislative, il Municipio ribadisce che tale strumento deve essere utilizzato con moderazione e solo in presenza di elementi sopravvenuti tali da rovesciare l'impianto di valutazione originario. Nel caso concreto, tali elementi non sussistono. Nulla di sostanzialmente nuovo è intervenuto rispetto al quadro pianificatorio, alla necessità viaria o alla base tecnica che avevano condotto alla decisione del 2021.

2. La funzione di Via Industria non è quella attuale, ma quella di progetto

La minoranza fonda largamente il proprio ragionamento sulla fotografia della situazione attuale di traffico. Questa prospettiva trascura il fatto essenziale: Via Industria non è stata dimensionata per la situazione contingente, bensì per la funzione futura, esplicitamente prevista dal PR e ribadita dagli organi giudiziari, come asse di raccolta con traffico in sensi separati e progressivo incremento di flussi legato alle trasformazioni di contesto (incrocio cantonale, nuova fermata FLP, servizio TPL, incremento dell'utenza scolastica e residenziale lungo il tracciato).

Una lettura statica dell'esistente porterebbe a decisioni viziate da miopia pianificatoria, ritardando problemi che dovranno comunque essere affrontati e che nel frattempo genererebbero maggiori costi e perdite di sicurezza.

3. Sicurezza e standard: la “soluzione di risparmio” non è la soluzione giusta

La minoranza suggerisce interventi puntuali inferiori all'opera pianificata. Questo scenario:

- non risponde alle prescrizioni pianificatorie e viabilistiche vigenti;
- non garantisce gli standard minimi di sicurezza per pedoni e ciclisti, in particolare nel tratto scolastico e in presenza dell'unico marciapiede;
- non elimina ma prolunga condizioni precarie di carreggiata insufficiente
- non consente le fermate previste del TPL in sicurezza;
- impone comunque nuove progettazioni, nuove autorizzazioni e nuovi costi di progettazione, generando spese non finalizzate e dissolvendo investimenti già sostenuti.

Non è un risparmio: è uno spostamento di costo nel tempo con aggravio tecnico, finanziario e legale. Respinta dal TRAM, la tesi secondo cui lo stato attuale sarebbe adeguato sotto il profilo funzionale e di sicurezza non può oggi essere assunta dal Consiglio come base decisionale alternativa a quella già approvata.

4. Interesse pubblico, affidabilità decisionale e responsabilità finanziaria

Il differimento o l'abbandono della fase 2, a fronte di un'opera coerente col PR, già approvata dal Legislativo e difesa con successo nelle sedi giudiziarie, produrrebbe:

- un pregiudizio alla credibilità della pianificazione comunale;
- la perdita delle economie di scala e di programmazione generate dall'approvazione già ottenuta;
- il rischio di dover rimettere mano all'intero dossier in un secondo tempo con costi superiori, anziché completare ora un'infrastruttura già concepita per assetto definitivo;

- un danno sistemico rispetto alla priorità — riconosciuta dagli atti e dai tribunali — che la via riveste nel sistema viario comunale.

Il Municipio ribadisce che la prudenza finanziaria non coincide con l'interruzione di opere pianificate, legittimate e necessarie, bensì con la loro corretta e tempestiva esecuzione nel rispetto delle decisioni già assunte.

C. Conclusioni

Per tutte le ragioni sopra esposte — pianificatorie, tecniche, di sicurezza, di coerenza istituzionale e di responsabilità finanziaria — il Municipio sostiene il Rapporto di maggioranza e invita il Consiglio comunale a respingere la mozione.

Con ossequio.

D. Iter procedurale

Con il presente preavviso municipale, l'analisi della mozione è conclusa. La mozione sarà quindi messa all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di dicembre 2025.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco: E. Taiana Il Segretario: A. Sardi


Ris. mun. del 27 ottobre 2025